



All'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca,  
Acquacoltura, Parchi e Biodiversità,  
Allevamento, Sviluppo dell'Entroterra,  
Escursionismo e Tempo Libero

**Stefano Mai**

Piazza De Ferrari, 1  
16121 Genova

Genova, 30 settembre 2019

**Oggetto: Apicoltura e mancate produzioni annata apistica 2019**

Le scriventi Associazioni regionali, in rappresentanza del settore apistico, desiderano portare alla vostra conoscenza le condizioni dell'apicoltura della nostra regione che è duramente provata dalle eccezionali condizioni meteorologiche.

La stagione apistica 2019 ha avuto un andamento anomalo ed estremamente sfavorevole per l'apicoltura, è stata la terza stagione negativa in cinque anni, di gran lunga la peggiore, anni che hanno messo a dura prova l'esistenza stessa delle aziende che dall'apicoltura traggono reddito.

La primissima parte della stagione sembrava essere partita bene, con la raccolta del miele di *Erica arborea*, pianta tipica della macchia mediterranea da cui si produce un miele pregiato e molto apprezzato che non tutti gli anni, data la fioritura precoce, si riesce a raccogliere.

Purtroppo, arrivato il mese di maggio, che per gli apicoltori è forse il mese più importante dell'anno, il ritorno di freddo e le piogge prolungate hanno completamente azzerato la produzione del miele di acacia (*Robinia pseudoacacia*), gli alveari hanno divorato le scorte di miele del nido per mantenere costante la temperatura interna e far sopravvivere la covata, pregiudicando le produzioni primaverili di erica, ciliegio e millefiori, costringendo le aziende a nutrizioni di emergenza con sciroppi zuccherini.

C'è anche stato un anomalo picco di sciamature tardive che ha ulteriormente ridotto il numero degli alveari potenzialmente produttivi.

Le famiglie di api hanno talmente patito le condizioni sfavorevoli della tarda primavera che sono risultate talmente indietro da non riuscire quasi a raccogliere neanche il miele di castagno (*Castanea sativa*), produzione che negli ultimi anni è già stata compromessa del Cinipide galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*) la cui presenza sembrava ridotta, ma che quest'anno in alcune zone ha avuto un picco di infestazione.

Nella nostra Regione la produzione di miele di acacia rappresenta la più importante fonte di reddito per gli apicoltori: in una stagione normale, si puntava a raccogliere una media di 25-

30 kg ad alveare, negli ultimi la media è scesa a circa 20 kg ad alveare fino al desolante 0 della stagione appena trascorsa.

Rimarchiamo inoltre che la mancata disponibilità di nettare delle fioriture non può in alcun modo essere sostituita per assicurare la produzione di miele.

Si propone una tabella riepilogativa del valore della mancata produzione relativa a questa campagna.

Provincia	Miele di Acacia			Miele di Castagno		
	2018	2019	Diff.	2018	2019	Diff.
<b>GENOVA</b>	Media 16 kg	0	-100%	Media 18 kg	Media 7 kg	-40%
<b>LA SPEZIA</b>	Media 15 kg	0	-100%	Media 18 kg	Media 8 kg	-57%
<b>SAVONA</b>	Media 18 kg	0	-100%	Media 15 kg	Media 11 kg	-23%
<b>IMPERIA</b>	Nd	Nd	Nd	Media 18 kg	Media 3 kg	-60%

Per l'acacia si può pertanto stimare una mancata produzione media per alveare di 16 kg di miele, ad un valore del miele per alveare di 9 euro/Kg.

Per il castagno si può stimare una mancata produzione media per alveare di 5 kg di miele, ad un valore del miele per alveare di 8 euro/Kg.

### L'apicoltura ligure

Questi sono i dati aggiornati a fine 2018 del numero di apicoltori ed alveari riferiti alla regione Liguria registrati in Anagrafe Apistica.

TOTALE APICOLTORI	TOTALE ALVEARI	TOTALE SCIAMI NUCLEI
2151	28.537	10.939

Si ipotizza che il 50% del numero di alveari (circa 14.270) siano interessati dalla produzione di miele di acacia, il 20% da mieli diversi da acacia e castagno (circa 5.700) ed il 30% (circa 8.560) alla produzione di miele di castagno.

Tipo di miele	Alveari coinvolti	Produzione attesa	Produzione realizzata	Mancata produzione stimata	Prezzo medio	Mancato ricavo per alveare (euro)	Mancato ricavo totale (euro)
<b>ACACIA</b>	14.270	16 kg	0	16 kg	9 euro	144	<b>2.054.880</b>
<b>CASTAGNO</b>	8.560	Media 18 kg	Media 9 kg	9 kg	8 euro	72	<b>616.320</b>
<b>TOTALE</b>							<b>2.671.200</b>

## **Conto forfettario per la nutrizione degli alveari**

L'andamento stagionale 2019 ha visto piogge prolungate nel mese di maggio che hanno colto di sorpresa gli apicoltori, non abituati a nutrire sul raccolto dell'acacia (non si ricorda una situazione simile negli ultimi 20-30 anni), con il risultato che diverse colonie sono morte di fame, altre invece hanno avuto una consistente riduzione di api che ha compromesso il raccolto successivo.

Viene stimato che un terzo degli alveari liguri abbiano fruito di una alimentazione di soccorso in primavera.

Il costo della nutrizione non va calcolato tanto nella materia prima, zucchero o sciroppi pronti all'uso che costano da 0.65 a 1.20 €/kg quanto nella mano d'opera per somministrarli e nell'organizzazione aziendale.

Per far sopravvivere le colonie in primavera sono stati somministrati circa 6 kg di nutrimento, in almeno 3 somministrazioni.

Se consideriamo 6 kg ad alveare a un prezzo medio di € 0,92 otteniamo €5,52 di costo vivo per il materiale; se invece consideriamo organizzazione e mano d'opera calcolando 3 somministrazioni per circa 20 minuti a somministrazione otteniamo 1 ora di lavoro ad alveare per circa 15 euro.

In totale €15 di mano d'opera e organizzazione più €5,52 di sciroppo per un costo medio ad alveare di €20,52; tale costo viene calcolato per un terzo degli alveari presenti (circa 9.400) ottenendo un costo di euro 192.888 dovuti all'andamento climatico anomalo.

Pertanto si stima il danno dovuto all'andamento climatico 2019 per gli apicoltori liguri orientati al mercato in euro 2.864.088.

Chiediamo quindi che venga riconosciuto il grave stato di crisi dell'apicoltura ligure, all'interno di uno scenario nazionale altrettanto critico, per procedere a un ristoro del danno subito dal comparto apistico produttivo regionale, ed il riconoscimento dello stato di calamità per il settore apistico.

Con i migliori saluti

**ALPA Miele**

La Presidente

*Laura Capini*



**APILIGURIA**

Il Presidente

*Alberto Tognoni*

